



Bologna, 7/12/2020

**Al proponente**

Dismeco S.r.l.  
40043 Marzabotto (BO)

**Agli Enti**

Comune di Marzabotto

ARPAE – APAM

AUSL Città di Bologna  
Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina del Lavoro

**OGGETTO:**

Dismeco S.r.l., Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO)

C.F: 02946731201

Impianto di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, consistente in centro di stoccaggio e pretrattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), sito Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO).

Operazioni di recupero R4, R12 ed R13 di cui all'allegato C alla Parte Quarta del d.lgs 152/2006 e s.m.

Autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/200, in base a quanto disposto all'art. 209 c. 1 del d.lgs 152/2006 e s.m.

**Proseguimento di attività**

Dismeco S.r.l. svolge l'attività di recupero di rifiuti in oggetto in virtù della determina dirigenziale della Provincia di Bologna , P.G. n. 198118 del 9/12/2010 e delle seguenti successive modifiche:

- determina dirigenziale della Provincia di Bologna, P.G. n. 41077 del 11/03/2011;
- delibera della Giunta Provinciale di Bologna, P.G. n. 161 del 19/04/2011;
- determina dirigenziale della Provincia di Bologna, P.G. n. 82137 del 12/05/2011;
- delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 329 del 19/07/2011;
- delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 53 del 21/02/2012;
- determina dirigenziale della Provincia di Bologna, P.G. n. 20740 del 13/02/2013;
- delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 328 del 15/10/2013;
- determina dirigenziale ARPAE n. 3464 del 6/07/2018;
- determina dirigenziale ARPAE n. 6374 del 5/12/2018
- determina dirigenziale ARPAE n. 2866 del 14/06/2019;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Detta autorizzazione è valida fino al 8/12/2020;

In data 8/09/2020 (agli atti PGBO n. 128649) Dismeco S.r.l, Marzabotto ha trasmesso a questa Agenzia autocertificazione di cui al D.P.R. n. 445/2000, ai sensi dell'art. 209 comma 1 del d.lgs 152/2006 e s.m., accompagnata dalla seguente documentazione:

- certificazione di conformità del sistema di gestione ambientale dell'insediamento in oggetto alla norma Uni En Iso 14001:2015 rilasciato da Accredia in data 20/06/2019 con n. EMS-5057/S, valido fino al 21/06/2022;
- autodichiarazione di possesso dei requisiti soggettivi del legale rappresentante;
- autocertificazione del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 89 del d.lgs 159/2011, in materia antimafia;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione della Camera di Commercio

L'autocertificazione è stata successivamente aggiornata in data 7/12/2020, agli atti P.G. n. 177469.

Il legale rappresentante dichiara che intende proseguire l'attività senza apportare modifiche a quanto autorizzato nei provvedimenti sopra elencati

In data 4/12/2020, Dismeco S.r.l, Marzabotto ha stipulato la proroga della fideiussione bancaria n. 1350 del 10/04/2018 emessa da Emilbanca di importo pari a 148.830,00 euro, che ne estende la durata della polizza fino al 8/12/2032

*L'art. 209 comma 3 del d.lgs 152/2006 e s.m. stabilisce che "l'autocertificazione e i relativi documenti, di cui ai commi 1 e 2, sostituiscono a tutti gli effetti l'autorizzazione alla prosecuzione, ovvero all'esercizio delle attività previste dalle norme di cui al comma 1 ....."*

*L'art. 209 comma 4 stabilisce che "l'autocertificazione e i relativi documenti mantengono l'efficacia sostitutiva di cui al comma 3 fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ottenuta ai sensi dei regolamenti e degli standard parametrici di cui al comma 1"*

Sulla base di quanto detto e di quanto trasmesso da Dismeco S.r.l., Marzabotto, si prende atto che a decorrere dal 9/12/2020 **Dismeco S.r.l., Marzabotto è legittimata a proseguire l'attività di recupero di rifiuti non pericolosi e pericolosi, sita in Via Lama di Reno, 32, Marzabotto (BO)**, in virtù dell'autocertificazione e della documentazione a corredo presentata in data 8/09/2020, agli atti PGBO n. 128649 aggiornata con nota P.G. n. 177469 del 7/12/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

## Condizioni:

- a) Poichè una delle condizioni che legittima la presentazione dell'autocertificazione, ai sensi dell'art. 209 del d.lgs 152/2006 e s.m., è l'invarianza delle caratteristiche progettuali e delle condizioni gestionali dell'impianto, l'attività di gestione dei rifiuti in oggetto deve rispettare le condizioni stabilite nei seguenti provvedimenti che, per comodità, sono riportate in un testo coordinato **negli allegato 1, 2 e 3** della presente lettera:
- determina dirigenziale della Provincia di Bologna P.G. n. 198118 del 9/12/2010 e seguenti successive modifiche;
  - delibera della Giunta Provinciale di Bologna, P.G. n. 161 del 19/04/2011;
  - delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 329 del 19/07/2011;
  - delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 53 del 21/02/2012;
  - determina dirigenziale della Provincia di Bologna, P.G. n. 20740 del 13/02/2013;
  - delibera della Giunta Provinciale di Bologna n. 328 del 15/10/2013;
  - determina dirigenziale ARPAE n. 3464 del 6/07/2018;
  - determina dirigenziale ARPAE n. 2866 del 14/06/2019;
- b) Poichè la registrazione ambientale Uni En Iso 14001:2015 rilasciata da Accredia in data 20/06/2019 con n. EMS-5057/S è valida fino al 21/06/2022, si avverte che è fatto obbligo al gestore la tempestiva trasmissione del rinnovo della certificazione, e si informa che l'autocertificazione e i relativi documenti a corredo che sono stati presentati mantengono l'efficacia sostitutiva di cui all'art. 209 comma del d.lgs 152/2006 e s.m. fino ad un periodo massimo di centottanta giorni successivi alla data di comunicazione all'interessato della decadenza, a qualsiasi titolo avvenuta, della registrazione ambientale stessa, ovvero centottanta giorni successivi alla data di scadenza della registrazione, in caso non sia previsto il suo rinnovo;
- c) In caso di mancato rinnovo della registrazione ambientale oppure in caso di modifiche alle caratteristiche progettuali ed alle condizioni gestionali autorizzate con gli atti prima elencati, il gestore dovrà presentare nuova domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m.;
- d) lo svolgimento dell'operazione di recupero R4 sulle seguenti tipologie di rifiuti: CER 160214, 160216, 170402, 160213\*, 200135\* è condizionata al rispetto integrale del Regolamento CE n. 333/2011 che reca i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti. In particolare, detta operazione potrà essere svolta solo a seguito della trasmissione dell'attestato di conformità del sistema di gestione della qualità alle disposizioni dell'art. 5 del Regolamento CE n. 333/2011. E' pertanto necessario acquisire detta attestazione di conformità unitamente ai documenti sui procedimenti di gestione della qualità di cui all'art. 5 comma 2 del Regolamento più volte richiamato;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- e) l'operazione di recupero R5 sulla tipologia di rifiuto pericoloso identificata dal CER 20021\* - tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio, nonché su vetro prodotto dalle operazioni di disassemblaggio dei RAEE, non può essere svolta in quanto il Regolamento CE n. 1179 del 10/12/2012 che reca i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti in quanto in base al punto 2.3 dell'allegato I a detto Regolamento i rifiuti pericolosi non possono essere utilizzati in questo tipo di operazioni.
- f) Il numero di autorizzazione da indicare nel corrispondente campo del formulario di trasporto dei rifiuti è il numero di protocollazione dell'autocertificazione, cioè il **PGBO ARPAE n. 128649 del 8/09/2020;**

Il Responsabile ARPAE AACM  
dott. ssa Patrizia Vitali  
(*lettera firmata digitalmente*)

**Allegato 1:** Prescrizioni sull'attività di gestione dei rifiuti

**Allegato 2:** Condizioni sull'autorizzazione all'emissione in atmosfera

**Allegato 3:** Condizioni sull'autorizzazione allo scarico delle acque reflue

**Allegati 4, 5, 6, 7:** tavole planimetriche lay out e rete fognaria più aggiornate, datate 18/12/2017

## Allegato 1

### 1) Durata dell'autocertificazione:

Fermo restando quanto indicato precedentemente ai punti di cui alle lett. b) e c) delle condizioni generali, l'autocertificazione che legittima la prosecuzione dell'attività è valida dal 9/12/2020 fino al 8/12/2030.

### 2) Portata dell'autocertificazione

L'autocertificazione sostituisce l'autorizzazione unica alla gestione dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs 152/2006 e s.m. e, conseguentemente, sostituisce anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, nel rispetto delle condizioni di cui allegato 2 e l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue, nel rispetto delle condizioni di cui all'allegato 3.

### 3) Tipologie di rifiuti conferibili all'impianto:

Le tipologie di rifiuti conferibili all'impianto sono le seguenti:

rifiuti speciali pericolosi:

CER	Descrizione
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi HCFC,HFC
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli cui alle voci 160209 e 160212
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
160601*	batterie al piombo
160602*	batterie al nichel-cadmio
160603*	batterie contenenti mercurio
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
200123*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 03* nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi
---------	--

rifiuti speciali non pericolosi:

CER	Descrizione
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*
150104	imballaggi metallici
160118	metalli non ferrosi
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03*)
160605	altre batterie ed accumulatori
170402	alluminio
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti
191202	metalli ferrosi
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33*
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21*, 20 01 23* e 20 01 35*
200140	metallo

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

200307

rifiuti ingombranti

### 3) Capacità di ricevimento giornaliero e annuo dei rifiuti

#### Stoccaggio istantaneo:

La quantità massima di rifiuti in stoccaggio istantaneo (R13) è di 373 t di cui 311 t massimo di rifiuti pericolosi

#### Quantitativi annui:

La quantità massima di rifiuti conferibili all'impianto è di 18.054,4 t/a.

All'interno di detta quantità complessiva, sono possibili le operazioni di recupero per le tipologie di rifiuti ed i relativi quantitativi, così come di seguito elencati :

operazioni di recupero	tipologia di rifiuto	quantità annue (t/a)
R4, R12, R13	non pericolosi	9.900
R12, R13 (CER 200121)	pericolosi	1.000*
R4, R12, R13	pericolosi	2.100 di cui 100 t max per l'operazione R4
R13	pericolosi	3.500
R13	non pericolosi	2.554,4

\*detto quantitativo rientra nel quantitativo massimo di 2.100 t/a di rifiuti pericolosi soggetti a operazioni di trattamento (R4, R12)

Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 407 del 27/12/2018, l'incremento annuo della capacità di stoccaggio (operazione R13) da 2.480 t/a a 2.554,4 dovuto al conferimento delle tipologie di rifiuti non pericolosi identificate dai CER 200134, 200136, 200140 e 200307, potrà avvenire solo a condizione che dette tipologie di rifiuti siano destinate direttamente dall'impianto in oggetto ad impianto di recupero finale.

4) **Rapporto tra operazioni di recupero, tipologie di rifiuti e quantità**

Fermo restando le quantità di rifiuti conferibili e stoccabili e le operazioni di recupero previste di cui al precedente punto lett c), l'attività di recupero dovrà rispettare quanto indicato nella seguente tabella:

Operazioni di recupero	CER	Descrizione	tipologia	quantità (t/a)
R4 <sup>1</sup> -R12-R13	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	grandi elettrodomestici bianchi (tipologia R2)	9.900
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
	170402	alluminio		
R4 <sup>1</sup> -R12-R13	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli di cui alle voci 160209* e 160212*	grandi elettrodomestici bianchi (tipologia R2)	100
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		
R12-R13	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209* a 160213*	piccoli elettrodomestici e PC (tipologia R4)	1.500**
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121*, 200123* e 200135*		
R12-R13	160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	apparecchiature refrigeranti (tipologia R1)	2.000
	200123*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi		



R12-R13	160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi, diversi da quelli cui alle voci 160209* e 160212*	TV e monitor (tipologia R4)	2.000***
	200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121* e 200123*, contenenti componenti pericolosi		
R12-R13	200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	tubi fluorescenti (tipologia R5)	1.000***
R13	160601*	batterie al piombo	batterie ed accumulatori	500 t/a per i rifiuti pericolosi, 2,55 4,40 t/a per i rifiuti non pericolosi
	160602*	batterie al nichel-cadmio		
	160603*	batterie contenenti mercurio		
	160604	batterie alcaline (tranne 160603*)		
	160605	altre batterie ed accumulatori		
	200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01*, 16 06 02* e 16 06 0*3 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		
R13	080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	toner	500 t/a per i rifiuti pericolosi, 2,55 4,40 t/a per i rifiuti non pericolosi
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
R13	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	condensatori	500 t/a per i rifiuti pericolosi, 2,55 4,40 t/a per i rifiuti non pericolosi
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*		
R13	160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	componenti pericolosi	500 t/a per i rifiuti pericolosi, 2,55 4,40 t/a per i rifiuti non pericolosi

R13	150104	imballaggi metallici	imballaggi e metalli ferrosi e non ferrosi di varia provenienza
	160118	metalli non ferrosi	
	190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	
	191202	metalli ferrosi	
	200140	metallo	
	200307	rifiuti ingombranti	

<sup>1</sup> vedi punto lett d) delle condizioni a pagina 3

\*\* detto quantitativo rientra nel quantitativo complessivo di 9.900 t/a di rifiuti non pericolosi sottoposti a operazioni di trattamento R4, R12;

\*\*\* detto quantitativo rientra nel quantitativo complessivo di 2.100 t/a di rifiuti pericolosi sottoposti a operazioni di trattamento R4, R5.

**5) Modalità di gestione dei rifiuti in ingresso all'impianto e prodotti dall'attività di trattamento, disassemblaggio e separazione di parti recuperabili:**

Fermo restando il rispetto delle condizioni stabilite dall'allegato VII e VIII al d.lgs 49/2014, il gestore deve rispettare le seguenti condizioni:

a) lo stoccaggio e la lavorazione dei rifiuti avvenga nel sostanziale rispetto degli spazi individuati nel lay out allegato all'istanza (allegato 5); al fine di garantire il rispetto della tavola del lay-out impiantistico allegato alla presente autorizzazione, detta tavola sia apposta in uno o più punti dello stabilimento, in maniera visibile

*b) Modalità di raccolta e conferimento*

La raccolta dei RAEE da conferire all'impianto deve essere effettuata adottando criteri che ne garantiscano la protezione durante il trasporto e le operazioni di carico e scarico;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possano causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero;

Devono essere:

- scelte idonee apparecchiature di sollevamento;
- rimosse eventuali sostanze residue rilasciabili durante la movimentazione delle apparecchiature;
- assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili;
- mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti;
- evitare operazioni di riduzione volumetrica prima della messa in sicurezza;
- utilizzate modalità conservative di caricamento dei cassoni di trasporto.

### *c) Gestione dei rifiuti in ingresso*

I materiali da sottoporre a trattamento devono essere caratterizzati e separati per singola tipologia al fine di identificare la specifica metodologia di trattamento.

Un rivelatore di radioattività in ingresso all'impianto, anche portatile, deve consentire di individuare materiali radioattivi eventualmente presenti tra i rifiuti.

### *d) Criteri per lo stoccaggio dei rifiuti*

Lo stoccaggio dei pezzi smontati e dei rifiuti deve essere effettuato in modo da non modificarne le caratteristiche compromettendone il successivo recupero;

I recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi;

Se lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi avviene in recipienti mobili questi devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del rifiuto stoccato;
- dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e di svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.

Sui recipienti fissi e mobili deve essere apposta idonea etichettatura con l'indicazione del rifiuto stoccato.

Lo stoccaggio di pile ed eventuali condensatori contenenti PCB e di altri rifiuti contenenti sostanze pericolose deve avvenire in contenitori adeguati nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;

La movimentazione e lo stoccaggio delle apparecchiature e dei rifiuti da esse derivanti deve avvenire in modo che

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi ricettori superficiali e profondi;

Il settore di stoccaggio delle apparecchiature dismesse deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di trattamento a cui le apparecchiature sono destinate.

Nelle zone di stoccaggio dei rifiuti sia presa ogni precauzione al fine di garantire un ordinato stoccaggio ed adeguati spazi di movimentazione in modo da consentire una sicura movimentazione dei rifiuti, nonché un facile accesso nelle stesse zone di stoccaggio dei rifiuti da parte degli organi di controllo;

Nell'area di stoccaggio delle apparecchiature dismesse devono essere adottate procedure per evitare di accatastare le apparecchiature senza opportune misure di sicurezza per gli operatori e per l'integrità delle stesse apparecchiature.

Per lo stoccaggio delle diverse tipologie di rifiuti, che dovrà avvenire all'interno delle zone individuate, siano usati esclusivamente contenitori in buone condizioni di conservazione, tali da garantire una perfetta tenuta;

#### *e) Messa in sicurezza dei Raae*

Si dovrà procedere ad effettuare tutte le operazioni necessarie a rendere l'apparecchiatura ambientalmente sicura e pronta per le operazioni successive, rimuovendo e raccogliendo separatamente i materiali/componenti pericolosi eventualmente presenti, in conformità a quanto disposto dalle normative vigenti in materia

#### *f) Sicurezza del lavoro:*

Deve essere garantita la presenza di personale qualificato ed adeguatamente addestrato per gestire gli specifici rifiuti, evitando rilasci nell'ambiente, ed in grado di adottare tempestivamente procedure di emergenza in caso di incidenti, sulla base della vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro.

#### *g) Presidi ambientali*

Gli impianti di trattamento dei RAEE devono essere eserciti in modo tale da evitare ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi. Devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di eventuali fluidi pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;

#### *h) Responsabile tecnico dell'impianto:*

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Il responsabile tecnico dell'impianto è tenuto a verificare la compatibilità dei contenitori mobili e/o fissi con i rifiuti conferibili all'impianto;

## 6) Manutenzioni ed altre prescrizioni generali:

- a) al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente, l'impianto sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni ed ai relativi manti di trattamento delle aree di stoccaggio, alla vasca di decantazione e desolazione delle acque reflue di prima pioggia, ai pozzetti e griglie di raccolta delle acque di dilavamento dei piazzali, alla vasca interrata di raccolta degli eventuali sversamenti accidentali e delle acque di lavaggio ancora contenute negli elettrodomestici;
- b) i serbatoi di stoccaggio dei rifiuti ed i relativi bacini di contenimento siano sottoposti ad adeguata e periodica verifica del loro stato di conservazione e di tenuta;
- c) sia garantito il periodico spazzamento e lavaggio delle pavimentazioni interne al fabbricato adibito ad officina e delle pavimentazioni esterne, se ed in quanto necessario;
- d) l'attività dell'impianto si svolga in orari, tali da evitare disturbi e disagi al vicinato, nel rispetto del regolamento comunale in materia;
- e) sia garantita la manutenzione nel tempo della barriera esterna di protezione ambientale;

## 7) Piano di ripristino ambientale

Il gestore dovrà comunicare tempestivamente ad ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ed al Comune di Marzabotto la chiusura dell'attività e l'avvio dei lavori di ripristino ambientale. Detti lavori consisteranno essenzialmente nella rimozione di tutti i rifiuti e di tutti gli impianti ed attrezzature mobili utilizzate per lo svolgimento dell'attività, nella pulizia delle pavimentazioni interne, dei piazzali esterni e nella rimozione dei liquidi contenuti nelle vasche/serbatoi interrate e nel loro lavaggio.

Detto piano di ripristino ambientale dovrà essere attuato entro novanta giorni dalla data di comunicazione della chiusura dell'attività. Al termine dei lavori il gestore dovrà trasmettere alle autorità competenti (ARPAE e Comune di Marzabotto) una relazione dei lavori svolti corredata da un'adeguata documentazione fotografica.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

Sulla base degli esiti dei controlli svolti dagli organi istituzionali e dell'effettivo stato di conservazione delle pavimentazioni, delle reti fognarie e dei loro recapiti finali, dei luoghi di deposito dei rifiuti, dello stato di conservazione dei contenitori, delle vasche interrate dell'impianto di depurazione delle acque meteoriche dei piazzali, di altre eventuali fonti di potenziale contaminazione, potrà essere chiesto al gestore, qualora non abbia già provveduto di propria iniziativa, di effettuare un'indagine ambientale volta ad accertare la qualità ambientale dei terreni del sottosuolo e delle acque sotterranee

#### 8) **Raccomandazioni:**

Si raccomanda di dare immediata comunicazione all'ARPAE AACM delle partite di rifiuto respinte al mittente, con indicazione della tipologia e quantitativo dei rifiuti, del soggetto a cui viene restituito il carico, dei motivi specifici di non accettazione del carico;

#### 9) **Avvertenze**

Si avverte:

- di comunicare immediatamente all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ogni eventuale variazione di legale rappresentanza, di ragione/denominazione sociale, ecc, variazione strutturale e/o gestionale dell'impianto inerenti tutte le matrici ambientali, ai fini degli eventuali provvedimenti di competenza;
- di osservare le specifiche disposizioni inerenti la parte IV del D.lgs 152/06 e s.m., con particolare riferimento agli obblighi di tenuta del registro di carico/scarico, di corretta compilazione dei formulari di trasporto e di dichiarazione annuale (MUD); inoltre, in qualità di impianto di trattamento dei RAEE, dovranno essere osservate le specifiche disposizioni stabilite all'art. 19 commi 5 e 6 del d.lgs 49/2014;
- di trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno una relazione di sintesi dell'attività svolta in cui siano riportati i quantitativi di rifiuti in ingresso divisi per CER e per i cinque raggruppamenti da R1 a R5, i quantitativi di rifiuti in uscita divisi per CER con l'indicazione dell'operazione di recupero/smaltimento (quest'ultima solo per i rifiuti che residuano dall'attività e che non sono recuperabili) degli impianti di destinazione e i quantitativi di eventuali materiali cessati dalla qualifica di rifiuti. La relazione dovrà inoltre contenere informazioni sulle diverse operazioni svolte sui rifiuti (R4, R12, R13) e, in particolare, sulle tre linee di trattamento delle TV/monitor, dei tubi/lampade fluorescenti e sui grandi bianchi/piccoli elettrodomestici con indicazione dei quantitativi dei rifiuti trattati e dei rifiuti/materiali cessati dalla qualifica di rifiuto prodotti;
- che le prescrizioni dell'autorizzazione possono essere modificate, prima del termine di scadenza e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili e nel rispetto delle garanzie procedurali di cui alla legge n. 241 del 1990;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

- che quando a seguito di controlli sull'impianto e sull'attività di gestione di rifiuti ivi svolta, siano accertate difformità rispetto all'autorizzazione, si procede ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.lgs 152/06 secondo la gravità dell'infrazione, nel seguente modo:
  - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
  - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali nazionali e regionali.

## Allegato 2

### Classificazione dello scarico

**Scarico (S1, in planimetria)** in canale privato di proprietà Burgo Group S.p.A., poi Fiume Reno (Regione Emilia Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno), **di acque reflue di dilavamento** del collettore principale ovoidale della rete fognaria aziendale Burgo Group S.p.a. che raccoglie le acque reflue originate dalle aree di proprietà

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

Burgo (unione acque reflue domestiche trattate con fosse Imhoff e meteoriche di dilavamento), dalle aree di proprietà Carbona Immobiliare S.r.l. (acque meteoriche di dilavamento) e le acque reflue originate dallo stabilimento in gestione della Dismeco S.r.l. (acque meteoriche di dilavamento, potenzialmente contaminate, pretrattate e acque non contaminate, non trattate).

### **Altre immissioni che confluiscono allo scarico finale**

Dallo stabilimento hanno origine anche acque meteoriche non contaminate provenienti dal dilavamento di tetti e coperture inviate allo scarico finale, senza passaggio nella vasca di trattamento. Tali acque vengono raccolte da un ramo della rete fognaria di proprietà Burgo Group S.p.A. che si sviluppa lungo Via Lama di Reno per confluire con le altre acque prima descritte nel punto finale di scarico (S1). Queste ultime acque non sono soggette a vincoli o prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006.

In corrispondenza del pozzetto di controllo

**Scarico** nella pubblica fognatura depurata di acque reflue domestiche (collettore principale esterno) originate dalla rete aziendale di raccolta delle acque nere dei servizi igienici aziendali, previo trattamento in n. 2 fosse Imhoff

### **Scarico S1**

A seguito dell'ultimazione dei lavori, in data 30/03/2019, di installazione di un nuovo sistema di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali dello stabilimento gestito da Dismeco S.r.l. e dell' adeguamento della rete fognaria interna allo stabilimento aziendale, Dismeco S.r.l. potrà procedere, in accordo con Burgo Group S.p.A., se non ancora avvenuto, alla dismissione del sistema di trattamento prima descritto ricavato all'interno di una vasca dell'ex depuratore chimico-fisico Burgo.

La rete fognaria e gli scarichi sono articolati come segue:

- acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento Dismeco S.r.l., potenzialmente contaminate, pretrattate nel nuovo impianto di depurazione chimico-fisico (*prima pioggia*);
- acque reflue meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento Dismeco S.r.l.), non contaminate (unione delle *acque di seconde piogge* dei piazzali potenzialmente contaminati e acque meteoriche dei piazzali non contaminati);
- acque reflue originate dalle aree di proprietà Burgo Group S.p.A., esterne allo stabilimento gestito da Dismeco S.r.l. (unione acque reflue domestiche trattate con fosse Imhoff esistenti e meteoriche di dilavamento non trattate);
- acque reflue meteoriche delle aree di proprietà Carbona Immobiliare S.r.l.

Per il controllo dei reflui in uscita dal sistema di trattamento posto nello stabilimento aziendale della Dismeco S.r.l. è previsto un pozzetto di campionamento parziale.

Il pozzetto di campionamento generale di scarico (S1) è posto immediatamente a monte della immissione nel corpo

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpa.emr.it



idrico ricettore (canale privato Burgo, poi Fiume Reno).

### **Prescrizioni specifiche**

- a) Sia lo scarico prelevato al pozzetto di campionamento parziale immediatamente a valle del sistema di trattamento (*prima pioggia trattata*) che lo scarico di campionamento finale (S1) devono rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab.3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza, per scarichi in acque superficiali;
- b) In corrispondenza del pozzetto ripartitore acque di prima pioggia ed acque di seconda pioggia, immediatamente a monte del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l., deve essere sempre mantenuta in efficienza una saracinesca o paratia da azionare all'occorrenza per intercettare eventuali sversamenti accidentali/acque contaminate nel caso di malfunzionamento del depuratore/ acque di spegnimento incendi, ecc...
- c) Il pozzetto posto immediatamente a valle del pozzetto scolmatore, sia utilizzato come punto di monitoraggio delle acque di seconda pioggia per l'eventuale verifica dell'efficacia depurativa del sistema di trattamento delle acque di prima pioggia;
- d) Le singole immissioni nella rete aziendale costituite da acque reflue domestiche non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma al rispetto delle prescrizioni gestionali e operative atte a garantire nel tempo il buon funzionamento e rendimento dei sistemi di trattamento;
- e) Dismeco S.r.l, in qualità di titolare dello scarico parziale (immediatamente a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali) e dello scarico finale (S1) deve garantire che:
  - tutto il complesso sistema di raccolta e trattamento delle acque reflue sia realizzato e mantenuto conforme a quanto documentato negli allegati 6 e 7;
  - siano effettuate, anche tramite specifici accordi con le proprietà Burgo Group S.p.A. e Carbona Immobiliare S.r.l., periodiche verifiche funzionali ed interventi di manutenzione, almeno con cadenza semestrale, a tutta la rete fognaria e a tutti gli impianti di trattamento delle varie acque reflue originarie (fosse Imhoff, filtri percolatori, impianto gestione acque meteoriche di dilavamento che costituiscono il sistema fognario che origina lo scarico finale), comprensive di almeno due analisi annue di autocontrollo dello scarico finale e dello scarico parziale a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dello stabilimento aziendale Dismeco S.r.l.; i materiali di risulta di detto sistema di trattamento siano gestiti ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
  - sia conservata presso lo stabilimento, e resa disponibile a richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa ai periodici interventi di manutenzione effettuati al sistema fognario (data, tipo di intervento effettuato) ed alle operazioni di avvenuto smaltimento/recupero dei rifiuti prodotti;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- tutti i pozzetti di ispezione e campionamento (finale e parziale) siano resi ben riconoscibili, accessibili e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- lo scarico finale non sia mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
- il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, Il Titolare dello scarico è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti;

### **Scarico acque reflue domestiche**

#### **Prescrizioni specifiche**

Il Titolare dello scarico dovrà garantire:

- f) la verifica, manutenzione e pulizia, con frequenza almeno annuale, del sistema di trattamento delle acque reflue domestiche compresa, quando necessaria, l'asportazione dei fanghi dalla fossa Imhoff, al fine di garantirne la funzionalità ed il rendimento depurativo nel tempo;
- g) la conservazione di idonea documentazione attestante l'effettuazione delle operazioni periodiche di manutenzione, compresa la documentazione relativa alle eventuali operazioni di smaltimento del materiale di risulta da effettuarsi tramite ditte autorizzate;
- h) il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
- i) nel caso si verificano imprevisti che possano modificare provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, il Titolare della presente autorizzazione è tenuto ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici di sicurezza atti a limitare i danni al ricettore, dandone immediata e contestuale comunicazione al gestore del servizio idrico integrati (HERA S.p.A.) ed all' A.R.P.A.E competente, indicando le cause dell'imprevisto, le procedure adottate ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- j) l'Ente gestore del servizio idrico integrato, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione delle quantità delle acque reflue;
- k) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario – depurativo, dandone comunicazione alla ditta ed all'ARPAE

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

competente;

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali e regionali.

### Piano di controllo e di monitoraggio:

#### Scarico acque meteoriche di dilavamento dei piazzali

Fermo restando il rispetto di tutti i parametri della tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs.152/2006–Parte Terza per scarichi in pubblica fognatura, i parametri analitici da ricercare specificamente sia nello scarico parziale (prima pioggia) che in quello finale (S1), sono indicati nella seguente tabella 1.

*Tabella 1 - scarico parziale acque di prima pioggia trattate in uscita dal depuratore aziendale e scarico finale (S1) nel Canale privato Burgo, poi nel Fiume Reno*

Parametri	Unità di misura	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
ph	Unità di pH	semestrale	Su supporto informatico da trasmettere <u>annualmente all'ARPAE</u> <u>Conservazione dei certificati di analisi</u>
Solidi sospesi totali	mg/L		
Idrocarburi totali	mg/L		
Metalli (Fe, Pb, Al, Cu e Zn)	mg/L		
solventi organici aromatici	mg/L		

#### Sistemi di trattamento

Dovranno essere svolti i controlli elencati nella seguente tabella 2

Tabella 2 – Sistema di trattamento acque reflue industriali

Impianto	Tipo di intervento	Frequenza controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
<b>Impianto di depurazione dello stabilimento Dismeco + sistema fognario dell'area di proprietà Burgo e Carbona Immobiliare</b>	Controlli e verifiche di carattere idraulico; Controllo funzionalità delle apparecchiature elettriche ed elettroniche; Controlli visivi;	semestrale	Registrazione semestrale su registro di gestione interno o documentazione comprovante l'avvenuto controllo

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

### Allegato 3

Il quadro complessivo delle caratteristiche delle emissioni e i relativi valori limite delle sostanze inquinanti in emissione sono i seguenti:

Punto emissione e fase di provenienza	Parametro	Valori autorizzati	Unità di misura	Frequenza dell'auto controllo	Modalità di registrazione
	Temperatura	Nessun limite	°C	/	/

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aoobo@cert.arpae.emr.it

<b>E1 – Area taglio diamantato (separatore MRT CRT per il taglio dei tubi catodici con separazione del cono dallo schermo di vetro, ed aspirazione polveri (linea di trattamento dei monitor/TV)</b>	Altezza minima	7,7	metri	/	/
	Durata	7	Ore/giorno	Autocontrolli semestrali	Su supporto cartaceo o elettronico.
	Portata	2100	Nm3/h		
	Materiale particellare	20	mg/Nm3		

Punto emissione e fase di provenienza	Parametro	Valori autorizzati	Unità di misura	Frequenza dell'auto controllo	Modalità di registrazione
<b>E2 – macchina di triturazione dei tubi fluorescenti e lampade fluorescenti e successiva separazione delle componenti vetrose da quelle metalliche nelle CCS/CS (unità principale), con aspirazione delle polveri e delle frazioni più leggere (linea di trattamento dei tubi e delle lampade fluorescenti)</b>	Temperatura	Nessun limite	°C	/	/
	Altezza minima	6,5	metri	/	/
	Durata	7	Ore/giorno	Autocontrolli semestrali	Su supporto cartaceo o elettronico.
	Portata	2100	Nm3/h		
	Materiale particellare	20	mg/Nm3		
	Mercurio e i suoi composti (espressi come Hg)	0,1	mg/Nm3		

Punto emissione e fase di provenienza	Parametro	Valori autorizzati	Unità di misura	Frequenza dell'auto controllo	Modalità di registrazione
<b>E3 – Area triturazione – Impianto di</b>	Temperatura	Nessun limite	°C	/	/
	Altezza minima	9,5	metri	/	/

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

<b>abbattimento filtro a tasche (linea di trattamento mediante triturazione e vaglio vibrante delle lavatrici e di piccoli elettrodomestici)</b>	Durata	8	Ore/giorno	Autocontrolli semestrali	Su supporto cartaceo o elettronico.
	Portata	6700	Nm3/h		
	Materiale particellare	20	mg/Nm3		

a) Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati i metodi analitici di seguito riportati:

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Portata/temperatura	UNI 10169:2001
Polveri totali o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2003; UNI 10263:1993
Mercurio	UNI EN 13211:2003

b) Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostituenti i metodi riportati in tabella,
- altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso; per gli inquinanti non inclusi nella tabella sopra riportata, i metodi da utilizzare dovranno essere concordati con ARPAE APAM -Unità. Campionamento Emissioni Industriali e dovranno essere riportati nel report annuale.

c) I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto dall'autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

d) Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana - Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

“Criteri generali per il controllo delle emissioni”) che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura

- e) Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato della Misurazione  $\pm$  Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.
- f) Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNI EN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.
- g) I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.
- h) I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e smi -Testo Unico sulla sicurezza del lavoro).
- i) Le bocche dei camini dovranno risultare più alte di almeno 1 m rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro volume tecnico o struttura distante meno di dieci metri e trovarsi a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta di locali abitati situati a distanza compresa fra i 10 ed i 50. I camini dovranno inoltre possedere una sezione diretta di sbocco in atmosfera priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.
- j) I punti di emissione dovranno avere l'identificazione, con scritta a vernice indelebile, del numero dell'emissione e del diametro del camino sul relativo manufatto.
- k) L'impianto di abbattimento dell'emissioni E1, E2 e E3, dovranno essere dotati di misuratore istantaneo  $\Delta p$  di pressione differenziale in grado di misurare il corretto funzionamento dei filtri a tessuto; unitamente alle analisi di messa a regime dovrà essere comunicato l'intervallo di pressione differenziale necessario a garantire l'efficienza di abbattimento superiore al 90%.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 0429086037

**Area autorizzazioni e concessioni Metropolitana– Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 528.15.67 | fax +39 051 659 8154 | email sgangemi@arpae.it | PEC aobo@cert.arpae.emr.it

- l) La ditta è tenuta a trasmettere ad ARPAE ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata.
- m) Come previsto dall'art. 271 comma 14 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto. La suddetta comunicazione dovrà contenere anche una descrizione delle azioni intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare il normale e corretto funzionamento dell'impianto.
- n) Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo l'azienda dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Amministrazione nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa;
- o) Il gestore deve effettuare i controlli con una periodicità semestrale per i punti di emissione E1, E2 ed annuale per il punto di emissione E3. La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
- p) Il Gestore dell'impianto annoti sull'apposito registro le manutenzioni effettuate all'impianto e le periodiche sostituzioni delle tasche filtranti.
- q) Sia eseguita una costante e corretta manutenzione degli impianti di abbattimento al fine di evitare qualsiasi peggioramento quali- quantitativo delle emissioni.
- r) I livelli di rumorosità generati dagli impianti di abbattimento rispettino i limiti fissati dalla vigente normativa in materia, con particolare riguardo al rispetto dei limiti nei confronti delle abitazioni poste nei pressi dell'impianto.

Ulteriori informazioni in merito alle caratteristiche del punto di campionamento sono disponibili al sito: [http://www.arpa.emr.it/dettaglio\\_documento.asp?id=2820&idlivello=26](http://www.arpa.emr.it/dettaglio_documento.asp?id=2820&idlivello=26) (Campionamento delle emissioni convogliate - Aspetti operativi)